



Parrocchia di S. Stefano in Pane

23 Marzo 2014

III DOMENICA DI QUARESIMA

Anno A



COLLETTA

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

Entrate: prostràti, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

R.
Se ascoltaste oggi la sua voce!
"Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere".

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Es 17,3-7*

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: "Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?".

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: "Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!". Il Signore disse a Mosè: "Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà". Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: "Il Signore è in mezzo a noi sì o no?".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 94*

R. Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

R.

II Lettura *Rm 5,1-2.5-8*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Gv 4,5-42)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere".

I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva?

Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui".

Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei.

Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?". La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?".

Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbì, mangia". Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?".

Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica".

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, dissetati dalla Parola di Dio, rivolgiamo con cuore umile e riconoscente la nostra preghiera al Padre, perché il Suo Figlio ci renda partecipi del Mistero della Redenzione.

Preghiamo insieme e diciamo:

Guidaci, o Dio, alle sorgenti della vita

1. Per la Chiesa, santa e peccatrice: ami Cristo, Suo Sposo, e si lasci continuamente guidare dalla Sua Parola nel recare ad ogni uomo il lieto messaggio della salvezza. **Preghiamo.**

2. Per tutti i battezzati: il tempo santo della Quaresima li aiuti a riscoprire la dignità e la responsabilità del Battesimo, che li ha resi figli di Dio, membra della Chiesa, sacerdoti, re e profeti, e diano testimonianza con la loro vita del dono pasquale che li ha generati alla vita nuova. **Preghiamo.**

3. Per la nostra Comunità parrocchiale: questa Quaresima ci purifichi dalla presunzione e da ogni forma di egoismo, ricollocando al centro del proprio cammino Cristo Signore e la Sua Parola, per celebrare l'Eucaristia "in spirito e verità" e per portare a tutti i fratelli la speranza certa della Risurrezione. **Preghiamo.**

4. Per noi che partecipiamo a questa santa Messa: ogni forma di sete che ci portiamo dietro trovi ristoro nello Spirito di Cristo, senza mai anteporre ciò che è strettamente necessario alle nostre esigenze ai poveri e a quanti non hanno come vivere. **Preghiamo.**

Ascolta ed esaudisci, Padre Misericordioso, la voce dei tuoi figli. Sostenuti dalla Parola e dal Pane di vita, ritrovino te nei fratelli da amare e sostenere nel comune pellegrinaggio verso la vita eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Chi beve dell'acqua che io gli darò",
dice il Signore, "avrà in sé una sorgente
che zampilla fino alla vita eterna".

Impariamo a donare come Gesù
Gesù attraversa il paese dei samaritani,

forestiero in mezzo a gente d'altra tradizione e religione, e il suo agire è già messaggio: incontra, parla e ascolta, chiede e offre, instaura un dialogo vero. In questo suo andare libero e fecondo fra gli stranieri, Gesù è maestro di umanità. Lo è con il suo abbattere barriere: la barriera tra uomo e donna, tra la gente del luogo e i forestieri, tra religione e religione. È maestro perché fonte di nascite: fa nascere un incontro e un dialogo là dove sembrava impossibile, e questo a partire dalla sua povertà: "Ho sete!". Ha sete della nostra sete, desiderio del nostro desiderio. Dobbiamo imparare a dare come dà Gesù: non con la superiorità di chi ha tutto, ma con l'umiltà di chi sa che può molto ricevere da ogni persona; fa nascere una donna nuova. Quando parla con le donne Gesù va diritto al cuore, conosce il loro linguaggio, quello del sentimento, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere: "Vai a chiamare colui che ami". Perché l'amore è la porta di Dio, ed è Dio in ciascuno. Hai avuto cinque mariti. Gesù non giudica la samaritana, non la umilia, anzi: hai detto bene! Non esige che si metta in regola prima di affidarle l'acqua viva, non pretende di decidere il suo futuro. È il Messia di suprema delicatezza, di suprema umanità, che incarna il volto bellissimo di Dio. Gesù raggiunge la sete profonda di quella donna offrendo un "di più" di bellezza, di bontà, di vita, di primavera. L'acqua è vita, energia di vita, grazia che io ricevo quando mi metto in connessione con la Fonte inesauribile della vita. Gesù dona alla samaritana di ricongiungersi alla sua sorgente e di diventare lei stessa sorgente. La sorgente non è possesso, è fecondità. "A partire da me ma non per me" (M. Buber). La samaritana abbandona la brocca, corre in città, ferma tutti per strada, testimonia, profetizza e intorno a lei nasce la prima comunità di discepoli stranieri. La donna di Samaria capisce che non placcherà la sua sete bevendo a sazietà, ma placando la sete d'altri; che si illuminerà illuminando altri, che riceverà gioia donando gioia. Diventare sorgente, bellissimo progetto di vita per ciascuno: far sgorgare e diffondere speranza, accoglienza, amore.

padre Ermes Ronchi

23 Marzo - 30 Marzo 2013

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 23 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	Ore 8.00: Luigi Ore 10.00: Giuseppe, Ida, Carlo Ore 11.30: Marisa, Amanzio Ore 18.00: Salvatore, Rosa
LUNEDI' 24 MARZO 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	Ore 8.30: Armida, Mario, fam. Poli Ore 18.00: fam. Vannucci e Faranna
MARTEDI' 25 MARZO ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Is 7,10-14; 8,10c Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38	Ore 8.30: fam. Franci, Masi, Brunetti Ore 18.00: Mauro e Samuele (viventi)
MERCOLEDI' 26 MARZO Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 Celebra il Signore, Gerusalemme	Ore 8.30: Benito, Diomira, Maria Ore 18.00: Mario, Pietro
GIOVEDI' 27 MARZO Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 Ascoltate oggi la voce del Signore	Ore 8.30: Paolo, Lina, Giuseppe, Maria Ore 18.00: Vittorio, Ero
VENERDI' 28 MARZO Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce	Ore 8.30: Rossana, Guido, Iolanda Ore 18.00: figli e nipoti fam. Faranna (viventi) Fam. Mori e Paoli
SABATO 29 MARZO Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 Voglio l'amore e non il sacrificio	Ore 8.30: Guglielmo, Mario, Margherita Ore 17.00: Luigi, Piero, Sonia Ore 18.00: Virginio, Pietro, Vasco, Giuseppe
DOMENICA 30 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	Ore 8.00: Maurizio Ore 10.00: Guido, Gesuina, Angelo Ore 11.30: fam. Giannelli, Luciana, Enzo, Maria Ore 18.00: Enzo, Teresa, Silvano

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 23 marzo ore 17.15: La Compagnia "Corte del Bardo" presenta
"I' terno a i' lotto" di A. Zucchini al Teatro Nuovo Sentiero

Lunedì 24 marzo ore 18:35:

2° incontro sul tema: Liturgia, "La Consacrazione" (in chiesa)

Mercoledì 26 marzo ore 16.30:

Catechesi sul Vangelo di Marco nei locali della Misericordia

Mercoledì 26 marzo ore 18,35: Lectio divina (in sala parrocchiale)

Mercoledì 26 marzo ore 21.15:

Incontro con i catechisti per preparare i campi e il centro estivo

Giovedì 27 marzo ore 16.30: Adorazione eucaristica

Venerdì 28 marzo ore 17.30: Via Crucis

Sabato 29 e domenica 30 marzo:

Raccolta di generi alimentari per i centri d'ascolto

Sabato 29 marzo ore 9.30: Mattina di lavori nel giardino (volontari cercasi)

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.102,03**

La Comunità ricorda coloro che ci hanno lasciato:

Gori Diomiro Vittorio, Bianchi Graziella

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it